



OLYMPIC WATCH

Sorveglianza delle emergenze di salute pubblica

Bollettino del 15 Febbraio 2006

Breve sintesi delle informazioni raccolte dal sistema di sorveglianza nel giorno 14 febbraio 2006.

Ogni giorno alla valutazione complessiva dei dati raccolti viene attribuito un codice colore, secondo la scala di seguito riportata.

- bianco:** niente da segnalare, andamento nella norma stagionale.
 - giallo:** soglia di attenzione, aumento entro i valori attesi.
 - arancio:** accertamenti epidemiologici in corso, superamento dei valori attesi.
 - rosso:** interventi in corso, stato di allerta / allarme.
-

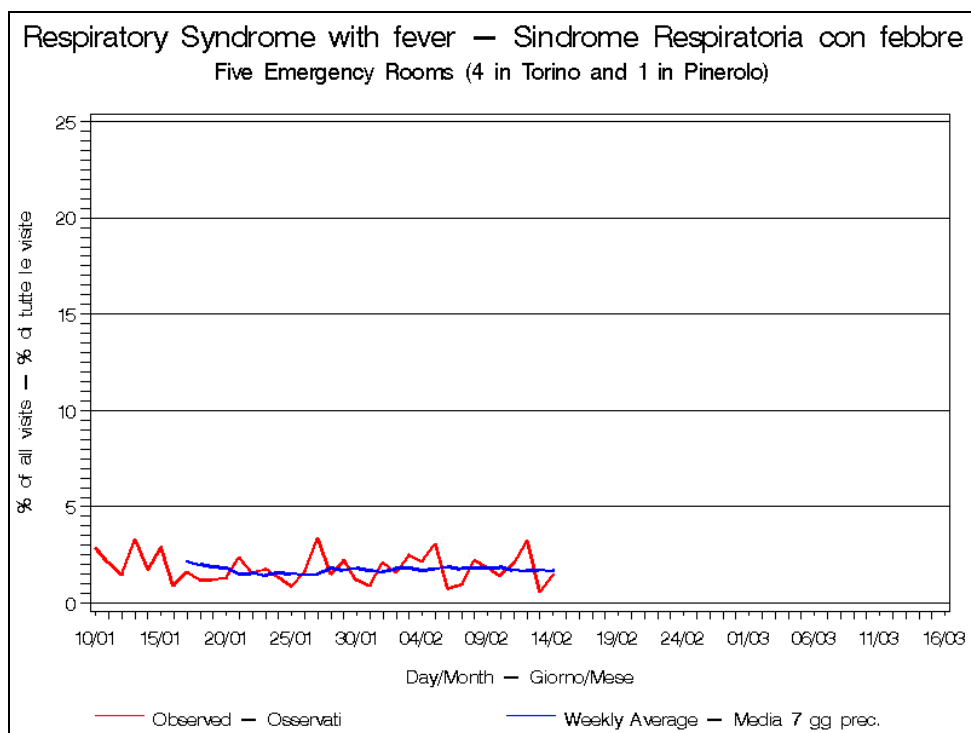
Il codice della giornata è bianco

Anche nella giornata del 14 febbraio non si osserva alcun superamento dei valori attesi per le malattie e le sindromi sorvegliate nei territori del Piemonte interessati dall'evento olimpico; il numero di casi osservati non supera cioè la soglia attesa nelle condizioni attuali.

Inoltre, gli approfondimenti effettuati dai Dipartimenti di Prevenzione per le sindromi gastroenteriche osservate nei giorni scorsi non hanno evidenziato alcun focolaio di tossinfezione alimentare.

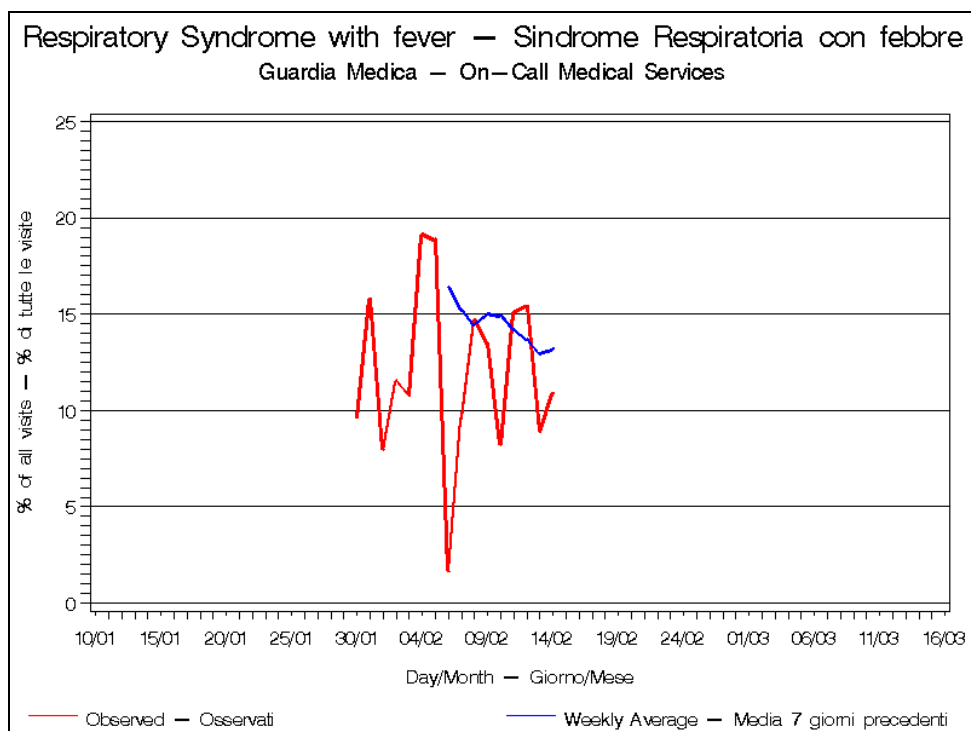
Rigraziamo tutti coloro che stanno partecipando al sistema integrato di sorveglianza per la loro attiva collaborazione e la grande disponibilità dimostrate.

1. SINDROMI RESPIRATORIE

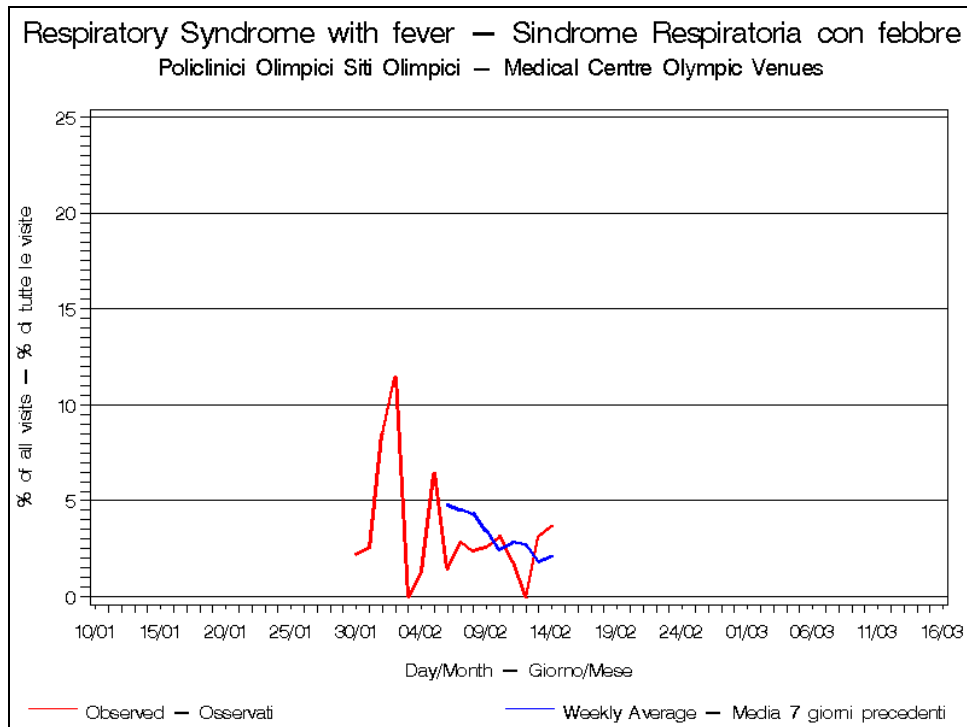


Il grafico riporta il numero di casi di sindrome respiratoria con febbre registrati finora da cinque servizi di pronto soccorso situati nell'area olimpica, a partire dal 10 gennaio.

La linea blu rappresenta il numero di casi attesi sulla base della media osservata nei 7 giorni precedenti.



Il grafico riporta il numero di casi di sindrome respiratoria con febbre registrati finora dalle 19 postazioni di guardia medica situate nell'area olimpica, a partire dal 30 gennaio.



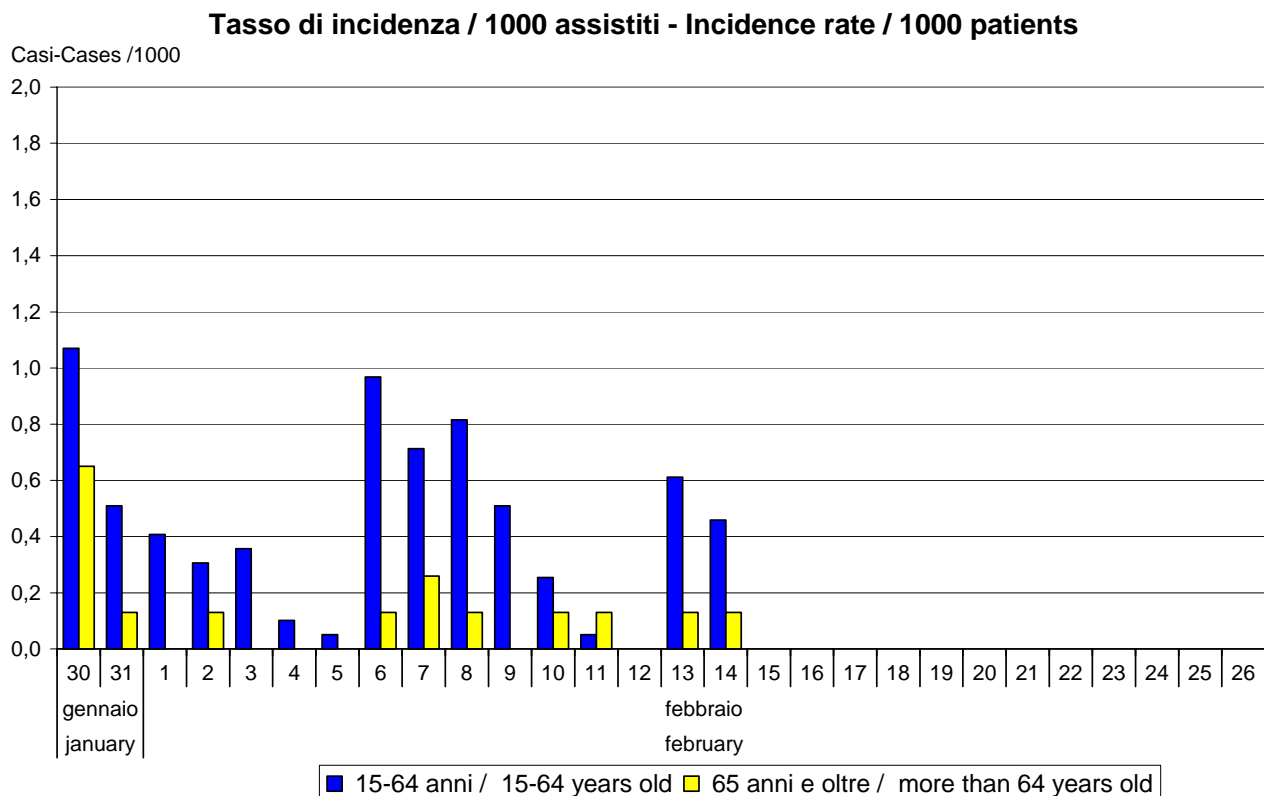
Il grafico riporta il numero di casi di sindrome respiratoria con febbre registrati finora dai centri medici dei siti olimpici a partire dal 30 gennaio.

Sia i dati della Guardia medica sia quelli provenienti dal pronto soccorso evidenziano un andamento ciclico nel ricorso a questi servizi assistenziali con aumento durante i fine settimana.

La percentuale di sindromi respiratorie con febbre sul totale degli accessi ai servizi di pronto soccorso è notevolmente più bassa rispetto a quella registrata sul totale delle visite effettuate dalla guardia medica (servizio sostitutivo dei medici di medicina generale, notturno e festivo). Questo è probabilmente dovuto alla diversa tipologia dei pazienti afferenti ai due servizi considerati e alla diversa gravità dei relativi quadri clinici.

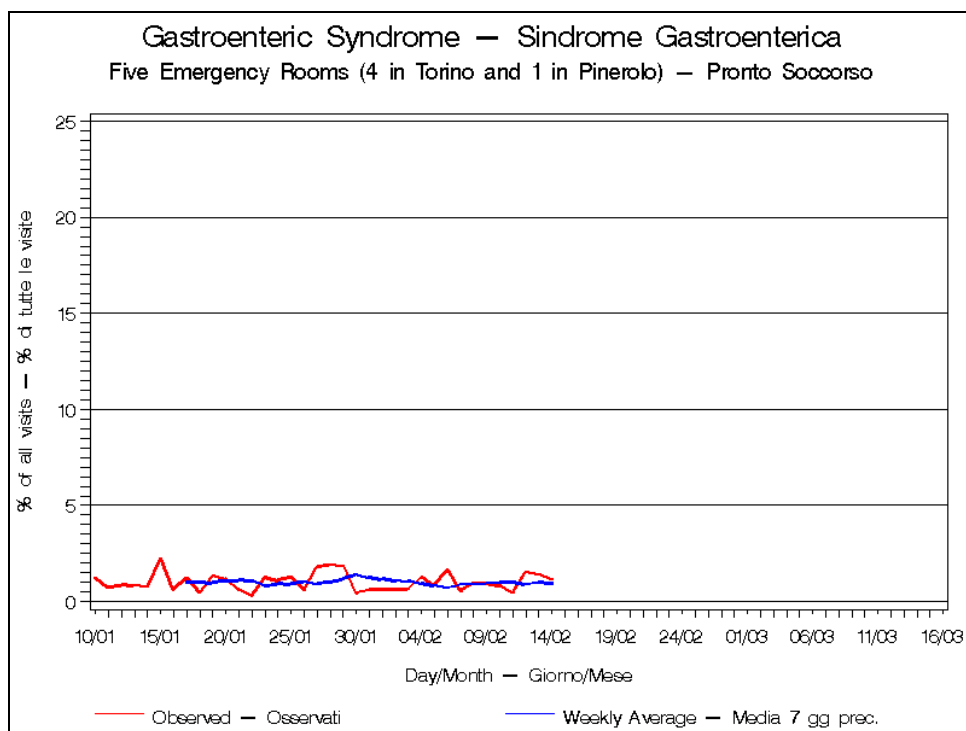
Le ampie oscillazioni che si osservano nei primi giorni di sorveglianza del servizio di guardia medica e dei centri medici dei siti olimpici sono dovute alla bassa numerosità delle segnalazioni pervenute nella fase iniziale di avvio dei due sistemi.

2. SINDROMI INFLUENZALI



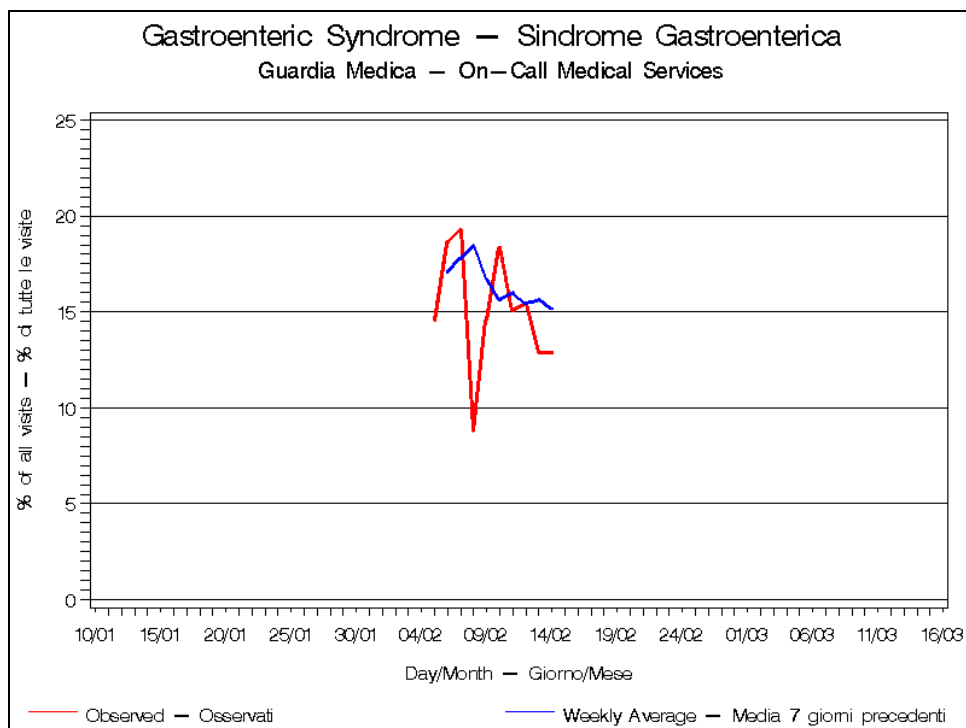
Il grafico mostra l'incidenza giornaliera delle sindromi influenzali nel territorio olimpico, cioè il numero di nuovi casi registrati ogni 1000 persone giorno per giorno, a partire dal 30 gennaio. I dati si riferiscono a due fasce di età: 15-64 anni (azzurro), oltre i 65 anni (giallo). Anche per le sindromi influenzali segnalate dai medici sentinella di medicina generale, si rileva un andamento ciclico con la riduzione delle segnalazioni in corrispondenza del fine settimana.

3. GASTROENTERITI



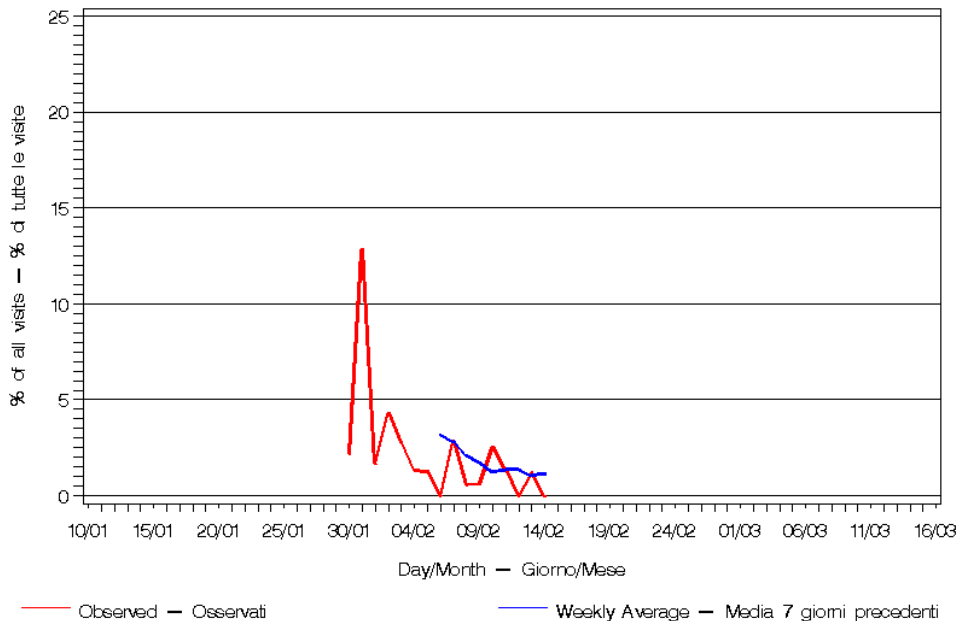
Il grafico riporta il numero di casi di sindrome gastroenterica registrati finora da cinque servizi di pronto soccorso situati nell'area olimpica, a partire dal 10 gennaio.

La linea blu rappresenta il numero di casi attesi sulla base della media osservata nei 7 giorni precedenti.



Il grafico riporta il numero di casi di sindrome gastroenterica registrati finora dalle 19 postazioni di guardia medica situate nell'area olimpica, a partire dal 5 febbraio.

Gastroenteric Syndrome — Sindrome Gastroenterica
Policlinici Olimpici Siti Olimpici — Medical Centre Olympic Venues



Il grafico riporta il numero di casi di sindrome gastroenterica registrati finora dai centri medici dei siti olimpici a partire dal 30 gennaio.

Anche per le sindromi gastroenteriche la percentuale sul totale degli accessi ai servizi di pronto soccorso è notevolmente più bassa rispetto a quella registrata sul totale delle visite effettuate dalla guardia medica. Anche in questo caso, la differenza si giustifica per la diversa tipologia dei pazienti afferenti ai due servizi considerati e per la diversa gravità dei relativi quadri clinici.

Le ampie oscillazioni che si osservano nei primi giorni di sorveglianza dei centri medici dei siti olimpici sono dovute alla bassa numerosità delle segnalazioni pervenute nella fase iniziale di avvio dei due sistemi.

Gli approfondimenti effettuati dai Dipartimenti di Prevenzione per le sindromi gastroenteriche segnalate nei giorni scorsi dai Servizi di Pronto Soccorso non hanno evidenziato alcun focolaio di tossinfezione alimentare.

4. CENTRI ANTIVELENI (CAV)

Dall'area olimpica non sono arrivate ai CAV richieste di consulenza particolarmente rilevanti.

5. COME FUNZIONA IL SISTEMA DI SORVEGLIANZA DURANTE LE OLIMPIADI

Data la notevole affluenza di persone che si prevede per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali, la Regione Piemonte, in collaborazione con il Ministero della Salute italiano (Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie, Ccm), l'Istituto superiore di sanità e i Centri antiveleni della Lombardia, ha progettato e realizzato un sistema di sorveglianza integrato per il periodo compreso tra il 10 febbraio e il 31 marzo 2006.

Il sistema, coordinato dal Servizio regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive (Seremi) del Piemonte, ha due obiettivi principali:

- 1) contribuire all'individuazione di eventi che possano rappresentare un pericolo per la salute pubblica;
- 2) attivare, se necessario, risposte rapide e appropriate. La sorveglianza integrata utilizza diverse reti informative: alcune già esistenti, rafforzate per l'occasione, altre del tutto nuove.

I sistemi su cui si basa la sorveglianza integrata sono i seguenti:

1. Sorveglianza dei casi di malattie infettive - Il sistema si basa sulla segnalazione ai Dipartimenti di prevenzione delle Asl dei casi di malattia infettiva, anche solo sospetti. In occasione dei Giochi, la trasmissione dei dati dai Dipartimenti di prevenzione al Seremi diventa quotidiana e, per alcune malattie selezionate, la comunicazione avviene in tempo reale.

2. Sorveglianza di laboratorio delle infezioni batteriche invasive - È un sistema, già attivo, basato sulla rete di tutti i 12 laboratori di microbiologia dell'area olimpica che, sempre in occasione dei Giochi, trasmettono quotidianamente i dati al Seremi.

3. Sorveglianza della sindrome influenzale attraverso medici sentinella - È un sistema già attivo, basato su alcuni medici di famiglia (le cosiddette sentinelle) che inviano una volta alla settimana dati aggregati sui casi di sindrome influenzale rilevati tra i loro pazienti. In occasione dei Giochi, la trasmissione al Seremi dalle 22 sentinelle dell'area olimpica è quotidiana.

4. Sorveglianza sindromica - Con questo sistema, si chiede ai medici di alcune aree assistenziali di segnalare la presenza di sintomi e segni riferibili a 13 gruppi di sintomi, o sindromi. I servizi che partecipano alla sorveglianza sindromica sono: i Pronto soccorso di 5 grandi ospedali e tutte le 19 postazioni di guardia medica (207 medici) dell'area olimpica; i tre policlinici dei villaggi olimpici e gli ambulatori dei siti olimpici (siti di gara e altri - oltre 400 medici). Le sindromi sono state scelte perché potrebbero indicare alcuni eventi associabili a emergenze di salute pubblica, con l'obiettivo di intercettare questi eventi ancora prima che vengano osservati negli usuali percorsi diagnostici.

5. Sorveglianza delle intossicazioni - Questo sistema si basa sulle informazioni provenienti dai 3 Centri antiveleni situati in Lombardia, che da sempre costituiscono un punto di riferimento per le strutture sanitarie e gli abitanti del Piemonte per consulenze su intossicazioni di varia natura.

Tutti i dati raccolti sono analizzati separatamente su base giornaliera e confrontati con i dati osservati nei giorni precedenti.